

Trento, 19 luglio 2006

Egr. Sig.  
Pallaoro Dario  
Presidente del Consiglio provinciale  
SEDE

Oggetto: proposta di ordine del giorno al ddl n. 129 “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”

Considerato che:

nel corso degli ultimi anni le Istituzioni scolastiche, in collaborazioni con diversi soggetti pubblici e privati, hanno promosso una serie di iniziative per ricordare, in maniera consona ed approfondita, i sessant’anni dall’esplosione nucleare di Hiroshima ed i vent’anni dall’incidente nucleare di Chernobil, creando collegamenti con soggetti ed istituzioni nazionali ed internazionali

Considerato che:

l’impiego dell’energia nucleare a fini militari ed a fini civili si colloca tra i temi di maggiore importanza degli ultimi decenni e dei decenni futuri, visti i problemi riguardanti le guerre in corso e quelle potenziali ed i problemi energetici che la comunità mondiale sarà chiamata ad affrontare

Posto che:

uno sconosciuto impiego delle bombe atomiche oggi presenti negli arsenali militari potrebbe portare all’estinzione del genere umano, che il disarmo degli arsenali atomici rappresenta uno dei maggiori problemi odierni e che l’interesse di alcuni Paesi a produrre energia nucleare in realtà nasconde, neppure velatamente, la volontà di dotarsi di testate nucleari con enorme pericolo per il futuro pacifico dell’umanità

Visto che:

l’articolo 2 del ddl. n. 129, afferma che “al fine di garantire il diritto alla piena realizzazione della persona... la legge disciplina le condizioni e le misure dirette a ... f) educare ai principi della vita e della pace, della solidarietà e della cooperazione anche a livello internazionale”

il Consiglio impegna la Giunta provinciale

1. a sostenere i progetti e le iniziative promosse dagli istituti scolastici, in collaborazione con istituzioni e soggetti nazionali ed internazionali ed in particolare con le istituzioni scientifiche ed universitarie, che creano occasioni di incontro, di visita e di conoscenza di realtà, soggetti e situazioni che riguardano l’impiego passato, presente e futuro dell’energia nucleare a fini militari ed a fini civili, proseguendo nel solco tracciato in occasione della ricorrenza dei sessant’anni dall’esplosione di Hiroshima e dei vent’anni dall’incidente di Chernobil.

Cons. prov. Bombarda Roberto

Cons. Giorgio Viganò